

San Cristoforo | All'incontro promosso da Taffara cittadini pronti a mobilitarsi. L'assessore Negriolli: «Andremo fino in fondo»

“Flash mob” contro le costruzioni

DANIELE FERRARI

PERGINE – Quale sviluppo sociale e turistico per la frazione perghinese di San Cristoforo e quale il “prezzo” da pagare per garantire nuovi servizi ed opportunità di sviluppo al lungolago perghinese? Questi solo alcuni degli interrogativi emersi nell'incontro pubblico organizzato dalla consigliera comunale di Pergine **Marina Taffara** per illustrare la situazione creata dopo l'approvazione definitiva da parte del consiglio comunale (contrari Taffara e Facchini ndr) alla variante al Prg n° 4 del 2022.

Un provvedimento assunto in base all'accordo perequativo stretto tra l'amministrazione perghinese e l'immobiliare “Palcos Srl” di Flavio Pallaoro, che prevede la demolizione del datato teatro-tenda di via Pennella (con l'area acquisita dal Comune) a fronte del-

la concessione di nuova potestà edificatoria ad un'area della stessa “Palcos Srl” all'ingresso di San Cristoforo. Una variante che nell'ambito della conferenza di pianificazione, intervenuta tra la prima e seconda adozione consigliare, ha ottenuto il parere positivo di tutti i servizi provinciali (pur con delle limitazioni di salvaguardia), ma non dal servizio urbanistica che, dando un'interpretazione rigida all'articolo 18 della legge provinciale, ha evidenziato un eccessivo e non giustificato “consumo di suolo”.

Partendo da tali premesse e dalle osservazioni del servizio urbanistica (al quale il comune di Pergine ha risposto con puntuali controdeduzioni) la consigliera Taffara ha voluto presentare le sue posizioni davanti ad una cinquantina di persone, con in sala anche i consiglieri **Giuseppe Facchini** (Europa Verde) e **Carla Zanella** (Fare Comunità) ed il consigliere e già



assessore provinciale **Luca Zeni** (Pd). Incontro che ha messo in luce come l'argomento non sia mai stato affrontato con la comunità frazionale, e come rimangano dei dubbi sulla necessità di una nuova struttura commerciale a San Cristoforo. Un incontro dal quale è uscita anche la volontà di testimoniare sul luogo la contrarietà alla decisione del consi-

glio comunale, organizzando un “flash mob” ed una marcia di protesta nei pressi dell'area di San Cristoforo recentemente “bonificata” dai proprietari sollevando le proteste delle associazioni ambientaliste.

«Un incontro dove sindaco o giunta non sono stati invitati, impedendo il confronto e la spiegazione dei motivi e interessi pubblici alla base di accordo perequativo e variante – ha commentato l'assessore comunale all'urbanistica **Massimo Negriolli** – aspettiamo le decisioni della giunta provinciale sul recepimento della variante. Il Comune difenderà sino in fondo le sue posizioni (anche con un eventuale ricorso), resta la volontà di rimuovere il datato teatro tenda e acquisire importanti aree a ridosso di teatro e biblioteca comunale: operazione che per il Comune poteva essere a “costo zero” e che ora potrebbe richiedere tempi lunghi e somme ingenti».